

Numero n. 05, settembre 2007

SUD: LA NUOVA EMIGRAZIONE, PARTONO SEMPRE PIÙ LAUREATI

(Lettera Napoletana) La nuova emigrazione dal Sud riguarda sempre di più i laureati e spesso si accompagna all'accettazione di un salario più basso anche al Nord. Lo documentano le cifre dello Svimez, fondazione che pubblica annualmente un rapporto sull'economia del meridione.

Nel 2001 su 55 mila laureati del Sud, 13.800 avevano trovato nel giro di tre anni un lavoro al Nord contro i 20.700 che erano riusciti ad occuparsi nelle regioni di provenienza ed in molti casi coloro che si erano trasferiti avevano dovuto accettare un salario più basso.

Quella che lo Svimez chiama "*tendenza alla mobilità territoriale*", cioè la nuova emigrazione, si è intensificata, segnala uno studio della Fondazione ("Il Mattino", 29.8.2007), alla metà degli anni 90. Le cifre sono quella di una nuova emigrazione di massa: tra il 1994 ed il 2000 si sono trasferite dal Sud verso il Centro-Nord circa 850 mila persone.

Solo nel 2006 – secondo il rapporto Svimez 2007 – si sono trasferite dal Sud al Nord 120 mila persone, altre 150 mila si sono pendolarizzate. "*Siamo ai livelli del 1963, l'anno dei 295 mila trasferimenti al Nord*", afferma il vicedirettore dell'Associazione per lo sviluppo dell'impresa nel Mezzogiorno, Luca Bianchi ("Corriere economia", 10.9.2007).

"*Riecco l'emigrante meridionale* – commenta il supplemento economico del "Corriere della Sera" – *ma ora a fuggire sono i cervelli*".

La ripresa dell'emigrazione a livelli da dopoguerra è sintetizzata dalle cifre dell'economia meridionale: "*Nel Mezzogiorno, fra il 2003 ed il 2005, si sono persi 68 mila posti di lavoro* – documenta il rapporto Svimez 2007 – *mentre al Nord ne sono nati 718 mila*".

Nel quinquennio 2001-2006 il Prodotto interno lordo del Sud è salito dell'1,4%. Nello stesso periodo in Spagna è cresciuto del 4,4%, in Irlanda del 5,2%, in Grecia del 6,2%. Campania, Puglia e Calabria hanno un Pil-pro capite inferiore al 75% della media europea, nonostante l'Ue si sia allargata a 25 Paesi".

Le classi politiche meridionali hanno la responsabilità primaria del disastro economico. Secondo dati del ministero dell'Economia la Campania, su una dotazione di risorse programmate di 7,7 miliardi di euro ne ha spesi solo 4,2, il 55%; la Calabria ne ha spesi 2,6 su 4, il 64%, e la Puglia 2,9 su 5,3, il 56%. (LN5/07)

AMBIENTE: SMENTITE SULL'AUMENTO DELLA TEMPERATURA

(Lettera Napoletana) Un libro appena uscito del prof. Franco Battaglia, docente all'Università di Modena e noto per le sue posizioni controcorrente rispetto alle lobbies ambientaliste smentisce la scientificità delle ipotesi sull'"effetto serra" e sulle conseguenze del riscaldamento globale della terra. Il libro (*L'illusione dell'energia del sole*, Edizioni 21° Secolo) affronta i temi trattati nella recente Conferenza nazionale sui cambiamenti climatici voluta dal ministro per l'ambiente Alfonso Pecoraro Scanio. Alla Conferenza è stato affermato, che in Italia "*la temperatura negli ultimi cinquant'anni è aumentata quattro volte di più del resto del mondo*".

In una intervista a *Il Foglio* (13.9.2007) il prof. Battaglia ha affermato: "*vi è largo consenso tra i dati che la temperatura globale sia aumentata (se pur non in modo costante monotono) a partire da circa il 1750, quando cioè si era nel minimo della piccola era glaciale*".

Alla Conferenza nazionale sui cambiamenti climatici è stato sostenuto che l'aumento sarebbe dovuto essenzialmente a cause umane e che, con il 95% delle probabilità da circa 40 anni l'aumento della temperatura sarebbe causato dalle emissioni di gas serra. *“È impossibile – replica il prof. Battaglia – nel 1750 l' industrializzazione era assente e la popolazione mondiale era meno di un miliardo. Ancora nel 1940 l' industrializzazione era quasi assente (ad esempio il numero di auto nel mondo nel 1930 era la metà di quella oggi in Italia). Dal 1940 al 1975 la temperatura globale diminuì fino a far temere, a metà degli anni Settanta, un'altra piccola era glaciale: ma in quel periodo, più precisamente dopo il 1950, si era in pieno boom demografico e industriale”.*

Battaglia contesta anche la validità degli effetti del protocollo di Kyoto sulle riduzioni delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. *“Il protocollo prevede la riduzione delle concentrazioni di anidride carbonica del 2,5% a livello globale (5 per cento dei soli Paesi industrializzati. Questo significa – ironizza Battaglia – immettere 19,5 giga tonnellate di anidride carbonica anziché 20 in un' atmosfera che di suo ne contiene 3000. Come sperare di far dimagrire Michael Moore negandogli la bustina di zucchero nel caffè del mattino”.* (LN5/07)

DUE SICILIE: “GLI EROI DEL VOLTURNO” IL 13 OTTOBRE A CAPUA

(Lettera Napoletana) Si svolgerà il 13 ottobre la giornata dedicata a “Gli Eroi del Volturno” a Capua. L'appuntamento, organizzato dal dott. Giovanni Salemi e dall'Editoriale Il Giglio, prevede tre momenti. Alle 16.30 in Corso Gran Priorato di Malta sarà scoperta una lapide in ricordo dei Soldati delle Due Sicilie. Alle 17.30, nella Chiesa di S. Maria delle Grazie, conosciuta come “Chiesa della Santella”, sarà celebrata una Messa in memoria dei Caduti Napoletani della battaglia del Volturno. Alle 18.30, nel Seminario Campanum si svolgerà un convegno con le relazioni della prof.ssa Antonella Grippo (*Garibaldi, l'esoterismo e le sette*) e del prof. Vincenzo Guli (*L' “eroe dei due mondi”: costruzione di un mito*). La giornata sarà conclusa da una cena a Villa Ferdinando e Carolina. (LN5/07)

DUE SICILIE: NEL CASERTANO UN LICEO INTITOLATO A GIACINTO DE' SIVO

(Lettera Napoletana) È stato intitolato a Giacinto de' Sivo il liceo scientifico paritario della Fondazione “Villaggio dei Ragazzi” di Maddaloni (Caserta). Il liceo, di nuova costituzione, è una delle scuole della Fondazione, nata ad opera del sacerdote Don Salvatore D'Angelo.

“Abbiamo voluto ricordare Giacinto de' Sivo – ha detto all'inaugurazione del liceo Nunzio Cappuccio, componente del consiglio di amministrazione della Fondazione – (...), allievo di Basilio Puoti e componente nel 1848 della Commissione dell'istruzione pubblica nel territorio della provincia di Caserta. Intitolargli, pertanto, l'ultima nata delle scuole del Villaggio ci è parso doveroso”(“Roma”, 14.9.2007).

Giacinto de' Sivo, il più grande storico dell'Antirisorgimento nacque nel 1814 a Maddaloni da un ufficiale dell'esercito delle Due Sicilie. Nel 1848 fu nominato Consigliere D'Intendenza della Provincia di Terra di Lavoro. Il 14 settembre 1860 rifiutò di fare atto di sottomissione a Garibaldi e fu per questo arrestato. La sua villa fu occupata da Nino Bixio ed altri capi garibaldini e saccheggiata. Il 1 gennaio 1861 fu arrestato per la seconda volta ed imprigionato per due mesi. Nel giugno 1861 cominciò a pubblicare il giornale *La Tragicommedia*, (ripubblicato integralmente nel 1993 dall'Editoriale Il Giglio) che puntava a riorganizzare i borbonici ed a denunciare la repressione attuata dai funzionari piemontesi. La polizia lo sopprime dopo tre numeri e Giacinto de' Sivo dovette rifugiarsi a Roma, dove morì nel 1867.

È l'autore della *Storia delle Due Sicilie dal 1847 al 1861*, opera purtroppo esaurita da alcuni anni, che resta fondamentale per chiunque voglia analizzare criticamente il cosiddetto Risorgimento. (LN5/07)

ABORTO: ZITA SEABRA FIRMA PER L'ABROGAZIONE IN PORTOGALLO

(Lettera Napoletana) L'ex dirigente comunista portoghese Zita Seabra ha firmato un ricorso contro la legge sull'aborto al Tribunale costituzionale. Il ricorso è stato sottoscritto da altri deputati del Psd, (centrodestra) nel quale la Seabra è stata eletta nel 2005.

Nel ricorso si afferma che la possibilità concessa dalla legge 16/2007, approvata il 17 aprile 2007, di abortire entro 10 settimane dal concepimento senza alcuna specifica dei motivi *“rappresenta un arbitrio che lascia la donna ed il concepito del tutto privi di protezione”* e si giudica inammissibile che il genitore di sesso maschile sia *“totalmente escluso dalle responsabilità e dal processo decisionale”*.

I firmatari del ricorso definiscono inaccettabile la modifica dell'articolo 142 del codice penale portoghese introdotta dalla legge, che "lascia senza protezione giuridica la vita umana" e l'obbligo per lo Stato di "finanziare la soppressione di vite umane attraverso il Servizio sanitario".

La legge sull'aborto è stata approvata dal parlamento portoghese nonostante l'esito del referendum indetto dagli abortisti e svoltosi l'11 febbraio scorso, nel quale non fu raggiunto il quorum dei votanti.

La parabola di Zita Seabra, 51 anni, entrata a soli 15 anni nel PCP, passata alla clandestinità e divenutane una delle dirigenti più note, prima del progressivo distacco cominciato nel 1982 con la fondazione del partito ecologista *Os Verdes* e culminato in un "processo pubblico" e nell'espulsione nel 1988, segue quella di altre dirigenti comuniste e femministe europee, come l'italiana Eugenia Roccella, leader femminista negli anni '70, figlia dell'ex segretario del partito radicale Franco Roccella, passata su posizioni anti-abortiste e di difesa attiva del diritto alla vita. (LN5/07)

BATTAGLIA DELLE IDEE: "ALAMEDA DIGITAL", PERIODICO SUL WEB

(Lettera Napoletana) *Alameda digital*, periodico on-line portoghese (www.alamedadigital.com.pt) è una voce diversa ed alternativa ai modelli culturali dominanti in lingua portoghese.

Il periodico, giunto all'ottavo numero, riesce a combinare con una formula brillante l'agilità di scrittura del mezzo Internet con l'approfondimento necessario dei temi trattati.

Il giornale on-line pubblica interi dossier e gli articoli sono corredati da note. Nel n. 8 (maggio-giugno 2007) va segnalato il dossier "La destra e le destre" che analizza l'origine della destra politica e segnala le differenze tra la destra contro-rivoluzionaria, e le destre liberali, conservatrici o bonapartiste. (LN5/07)

RELIGIONE: UN FASCICOLO SULLA MESSA TRADIZIONALE

(Lettera Napoletana) *Vere dignum. La celebrazione della Messa tradizionale* è il fascicolo messo a disposizione dei visitatori del sito dell'Editoriale Il Giglio, in occasione della entrata in vigore del Motu proprio *Summorum Pontificum*, di Benedetto XVI, sulla Messa tridentina, il 14 settembre 2007. Curato dall'associazione Una Voce Napoli in collaborazione con Fraternità Cattolica, il fascicolo presenta il testo integrale in latino, con traduzione a fronte, dell'Ordinario della Messa tradizionale, tratto dal Messale Romano Quotidiano, nell'edizione tipica del 1962, corredato da brevi commenti alle diverse parti del rito e dalle indicazioni principali per seguire agevolmente la celebrazione nel modo corretto. Comprende, inoltre, un'introduzione teologica sul significato del Sacrificio eucaristico ed un articolo di Riccardo Turrini Vita, presidente di Una Voce Italia, che ricostruisce il lungo percorso dalla riforma liturgica del 1969 alla pubblicazione del Motu proprio.

Vere dignum è uno strumento semplice e di immediato utilizzo per riavvicinarsi alla celebrazione della Messa tridentina e per riscoprire la solennità, la profondità spirituale e il senso del sacro che da essa promanano, certamente favoriti dall'uso del latino e del canto gregoriano, ma determinati da elementi rituali che trascendono queste caratteristiche più evidenti.

L'opuscolo, disponibile gratuitamente nella sezione [download/dottrina](#) del sito www.editorialeilgiglio.it, trova il suo naturale completamento nella pubblicazione delle parti *proprie* della Messa festiva, secondo le indicazioni del calendario liturgico tridentino, settimanalmente inserite sul sito (www.editorialeilgiglio.it/pages/Proprio_della_Messa.htm).

Lettera napoletana

Visita il nostro sito web: <http://www.editorialeilgiglio.it/>

Per sottoscrivere, per regalare ad un amico, o per disdire un abbonamento utilizzare il modulo Lettera Napoletana: www.editorialeilgiglio.it/index.php

L'invio e-mail di *Lettera Napoletana* è gratuito.

Per sostenere le nostre iniziative diventa Socio dell'Editoriale Il Giglio: www.editorialeilgiglio.it/faq.php

Copyright 2007 Editoriale Il Giglio

TUTELA DELLA PRIVACY

In ottemperanza della Legge 675 del 31/12/96, per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), La informiamo che, in qualsiasi momento, può chiedere di rimuovere il suo nome ed indirizzo email dai nostri elenchi, semplicemente inviando un messaggio di risposta a questa email avente per oggetto "CANCELLAMI". In assenza tale risposta, sarà considerato come espresso implicitamente il suo consenso alla spedizione dei nostri comunicati culturali, inviti e altro materiale informativo sulle attività dell'Editoriale Il Giglio e di Fraternità Cattolica.